



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202002900985811
Data Deposito	22/01/2002
Data Pubblicazione	22/07/2003

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	42	D		

Titolo

CARTELLINA BIFRONTI MULTIDORSO

Domanda di Brevetto per Modello di Utilità a nome di Jab di Giavedoni Cristiano con sede in Mogliano Veneto (TV), a mezzo mandatario Avv. Dimitri Russo con studio in Bari alla Via V. N. de Nicolò, 37.

5 Il presente modello consiste in una cartellina a due dorsi contrapposti sfalsati, i quali creano due spazi separati per la raccolta dei documenti cartacei, rendendo la cartellina bifronte ovvero utilizzabile da entrambi i lati.

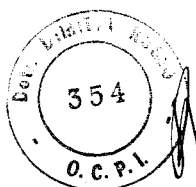
Le cartelline di tipo noto, realizzate prevalentemente in plastica o cartoncino semirigido, sono essenzialmente dotate di un dorso e di due copertine, una anteriore e l'altra posteriore, al cui
10 interno vengono conservati documenti, fogli in bianco o generici appunti su supporti cartacei diversi.

Dette cartelline si differenziano tra loro per il sistema di bloccaggio dei fogli interni: è nota la presenza sulla superficie interna del dorso, di anelli apribili nei quali vengono infilati fogli provvisti di buchi laterali, oppure di opportuni fermi reazionati da una molla solidali alla parte
15 superiore della copertina posteriore per il bloccaggio della parte alta dei fogli, o ancora di anelli chiusi sui quali scorre verticalmente una fascetta orizzontale che blocca lateralmente i fogli mediante una pressione verticale esercitata per mezzo di un cinematismo di blocco meccanico o, infine, semplici raccoglitori chiusi all'interno dei quali i fogli vengono conservati senza nessuna forma di vincolo.

20 L'inconveniente principale di dette cartelline, è rappresentato essenzialmente dal fatto che i fogli vengono archiviati senza nessuna possibilità di separazione reciproca, ad esempio per argomenti, tipologia o quant'altro.

Per poter effettuare una classificazione dei documenti presenti all'interno della medesima cartellina, è necessario separarli tra loro a blocchi utilizzando magari dei segnaposto per

poterli individuare più facilmente.



L'inconveniente si amplifica quando si tiene conto delle difficoltà che incontrano determinate categorie di lavoratori nel gestire supporti cartacei diversificati, ad esempio quando si utilizzano in maniera continuativa un blocco note, delle schede lavoro, oppure schede magazzino, rubrica e così via, tutti contenuti all'interno della medesima cartellina.

- 5 Un ulteriore inconveniente è rappresentato dalla difficoltà di abbinare, all'interno della medesima cartellina, l'archiviazione dei fogli e il contenimento di utensili di cancelleria o da disegno o, ancora, di semplici blocchi di fogli in bianco per appunti.

Un ultimo inconveniente è rappresentato dal fatto che all'interno di una cartellina si è obbligati ad utilizzare un solo sistema di bloccaggio dei fogli, non essendo possibile

- 10 abbinarne più d'uno.

Scopo del presente modello è di risolvere i suddetti inconvenienti fornendo una cartellina dotata al suo interno di spazi differenziati per poter archiviare separatamente documenti cartacei di diversa natura.

Un altro scopo importante è quello di consentire l'alloggiamento all'interno della cartellina

- 15 anche di utensili di cancelleria, disegno o quant'altro, oltre a normali blocchi di fogli bianchi o prestampati di qualsiasi tipo.

Un ultimo scopo è quello di fornire un raccoglitore al cui interno siano eventualmente presenti differenti sistemi per il bloccaggio dei fogli.

Per tali scopi il trovato risolve il problema della creazione di due o più spazi separati,

- 20 ciascuno dotato di un dorso, di due copertine e di opportuni sistemi di bloccaggio dei fogli, all'interno della medesima cartellina ottenuta sagomando un unico foglio semirigido in plastica o cartoncino.

Il modello è descritto nel seguito in alcune esecuzioni preferite non limitative di ulteriori sviluppi nell'ambito del modello, con l'aiuto delle tavole di disegni allegate che illustrano le

seguenti figure:

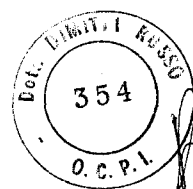


fig. 1: la vista assonometrica della cartellina di cui al presente modello in un'esecuzione preferita;

fig. 2: la vista dall'alto della cartellina completamente aperta prima della ripiegatura;

fig. 3: l'allestimento interno di uno dei due spazi di contenimento della cartellina;

5 fig. 4: un ulteriore allestimento interno;

fig. 5: la cartellina in un'esecuzione con fasce di chiusura sui lati apribili;

fig. 6: la cartellina in un'ulteriore esecuzione con tre spazi di contenimento dei fogli;

fig. 7: la borsa per il contenimento a misura della cartellina.

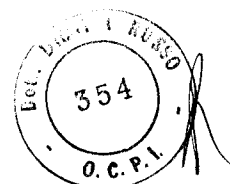
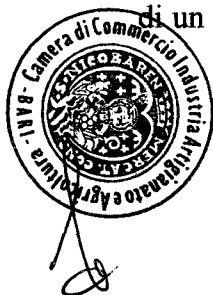
Il raccoglitore di cui al presente modello, è ottenuto ripiegando lungo linee rette di
10 cordonatura, un foglio rettangolare semirigido realizzato in materiale opportuno, ad esempio in plastica o in cartoncino.

L'innovazione principale consiste proprio nel particolare sistema di ripiegatura che permette di ottenere una cartellina a forma di "S" con due dorsi contrapposti sfalsati, rispettivamente 1 e 2, e due spazi di contenimento separati 3 e 4 per la raccolta dei fogli, delimitati
15 rispettivamente dal dorso 1 e dalle copertine 5 e 6, e dal dorso 2 frapposto alle copertine 6 e 7.

Più in dettaglio, la copertina centrale 6 funge da copertina posteriore sia dello spazio 3 che dello spazio 4, o meglio la superficie 6.1 della copertina centrale 6 rappresenta la faccia interna posteriore del vano 3, mentre la superficie opposta 6.2, sempre della copertina 6, funge da faccia interna posteriore del vano 4.

20 Il raccoglitore diventa quindi bifronte, ovvero utilizzabile da entrambi i lati per accedere indifferentemente allo spazio di contenimento 3 o 4 semplicemente ruotando il raccoglitore intorno al suo asse trasversale oppure longitudinale.

Il procedimento per ottenere la cartellina di cui al presente modello, prevede la realizzazione di un foglio rettangolare semirigido munito di quattro linee di cordonatura trasversali 8, 9, 10



e 11, la coppia di linee 8 e 9 dando luogo a seguito della ripiegatura al dorso 1, mentre la coppia 10 e 11 al dorso 2.

La distanza reciproca tra le due linee di cordonatura che originano rispettivamente i due dorsi, ovvero tra le linee 8 – 9 e 10 – 11, determina lo spessore dei due dorsi 1 e 2 e, quindi, la
5 differente capacità di contenimento di ciascuno di essi.

In un'esecuzione preferita, il dorso 1 ha uno spessore maggiore del dorso 2 a causa della differente destinazione d'uso dei relativi spazi di contenimento; in particolare, lo spazio 3 è destinato alla raccolta di documenti mentre lo spazio 4 al contenimento di blocchi per note e fogli eventualmente da compilare.

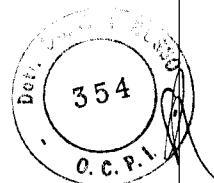
10 A tal fine la superficie interna del dorso 1 è munita di opportuni sistemi di bloccaggio dei documenti, ad esempio di anelli apribili 12, mentre la superficie 6.2 della copertina posteriore del vano 4, è munita di una tasca 13 per il contenimento, ad esempio, di un blocco note.

La cartellina appena descritta, è solo una delle innumerevoli esecuzioni ottenibili abbinando tra loro differenti sistemi di bloccaggio dei fogli o sagomando diversamente i due spazi di
15 contenimento 3 e 4 al fine di contenere differenti tipologie di documenti o sussidi di vario tipo.

Ad esempio è possibile abbinare un sistema ad anelli chiusi all'interno dello spazio di contenimento 3, a tal fine ben dimensionato, con un sistema di bloccaggio a fermo elastico all'interno dello spazio 4, in questo caso di ridotto spessore; oppure abbinare ad un
20 qualsivoglia sistema di bloccaggio in uno dei due vani, la presenza, nell'altro vano, di opportuni mezzi per il contenimento o il bloccaggio di strumenti da disegno o utensili di cancelleria.

Più semplicemente, ci si può anche limitare a creare due spazi di contenimento delle medesime dimensioni e con gli stessi sistemi di bloccaggio dei fogli, al solo fine di separare

25 facilmente documenti differenti o moduli di diversa natura.



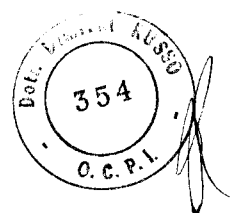
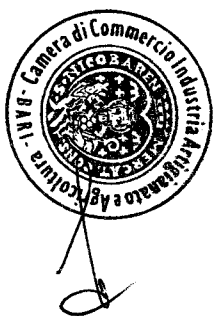
In un'ulteriore esecuzione, la cartellina può essere provvista, in corrispondenza di ciascuno dei lati aperti dei due spazi di contenimento 3 e 4, di una fascia di chiusura 14 avente il fine di bloccare rispettivamente le copertine 5 e 7 impedendone l'apertura; il bloccaggio può avvenire, ad esempio, con una linguetta sporgente dalla fascia 14 e infilata in un'asola
5 ricavata lungo la linea di cordonatura che definisce il dorso dello spazio di contenimento opposto, oppure per mezzo di una semplice clip a pressione 14.1.

In alternativa alla fascia 14, ciascuna delle copertine 5 e 7 può essere bloccata dal passaggio di un semplice laccio annodato.

Un'altra esecuzione della cartellina, prevede la presenza di tre o più dorsi al fine di ottenere
10 altrettanti spazi di contenimento separati.

Detta esecuzione è in realtà una semplice estensione di quella appena descritta e quindi valgono per essa le medesime caratteristiche già illustrate; essa offre in più la possibilità di disporre di più vani separati per una più efficace classificazione dei documenti.

In abbinamento alla cartellina, qualunque sia la sua esecuzione, può essere prevista una borsa
15 a tracolla, per il contenimento a misura della cartellina; la borsa, provvista anche di un passante per l'ancoraggio alla cintura dell'utilizzatore, consente l'agevole trasporto della cartellina e la possibilità di riporla facilmente quando si necessita dell'uso delle mani.



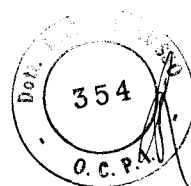
Rivendicazioni

1) "Cartellina bifronte multidorso" comprendente opportuni sistemi di bloccaggio e/o contenimento dei fogli interni, caratterizzata da due dorsali contrapposti sfalsati (1) e (2), e da tre copertine piane (5), (6) e (7), la cartellina essendo ottenuta ripiegando un foglio rettangolare in opportuno materiale semirigido, lungo linee rette di cordonatura trasversali (8), (9), (10) e (11) in maniera tale da ottenere un'alternanza di dorsali e copertine che, a ripiegatura avvenuta, creano due spazi separati (3) e (4) per la raccolta dei documenti cartacei, definiti rispettivamente lo spazio (3) dal dorso (1), dalla copertina (5) e dalla superficie (6.1) della copertina (6), e lo spazio (4) dal dorso (2), dalla copertina (7) e dalla superficie (6.2) della copertina (6), la sezione trasversale della cartellina essendo a forma di "S".

2) Cartellina bifronte di cui a rivendicazione 1), caratterizzata dal fatto che i due spazi (3) e (4) per la raccolta dei fogli, rispettivamente accessibili ruotando la cartellina intorno al suo asse trasversale o longitudinale, possono avere uguali o differenti capacità di contenimento a seconda dello spessore dei rispettivi dorsali (1) e (2), lo spessore di ciascun dorso essendo definito dalla distanza reciproca rispettivamente tra le linee di cordonatura (8) e (9) e tra le linee (10) e (11).

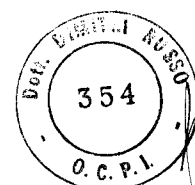
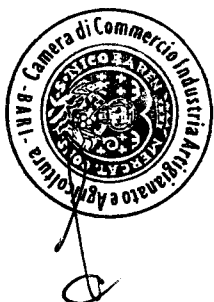
3) Cartellina bifronte di cui a rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che in un'esecuzione preferita la superficie interna del dorso (1) è provvista di due o più anelli apribili (12), mentre la superficie (6.2) fungente da copertina posteriore dello spazio (4), è munita di una tasca (13) per il contenimento di blocchi o di fogli sfusi.

4) Cartellina bifronte di cui a rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che i due spazi di contenimento (3) e (4) sono entrambi o uno solo di essi, provvisti di eguali o differenti sistemi di tipo noto per il bloccaggio dei fogli e/o di opportuni mezzi per il



contenimento o il bloccaggio di oggetti vari, come ad esempio articoli di cancelleria, strumenti per disegno, blocchi, calcolatrici e così via.

- 5) Cartellina bifronte di cui a rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che ciascuno degli spazi di contenimento (3) e (4) può essere contemporaneamente provvisto sia di sistemi per il bloccaggio dei fogli che di mezzi per il contenimento o il bloccaggio di oggetti.
- 6) Cartellina bifronte di cui a rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che i lati aperti degli spazi di contenimento (3) e (4) possono essere all'occorrenza muniti di una fascia di chiusura (14) in grado di bloccare l'apertura rispettivamente delle copertine (5) e (7), il bloccaggio potendo avvenire, ad esempio, per mezzo di una clip a pressione (14.1), oppure con una linguetta sporgente dalla fascia (14) e infilata in un'asola ricavata lungo la linea di cordonatura che definisce il dorso dello spazio di contenimento opposto, o ancora mediante un laccio da annodare.
- 7) Cartellina bifronte di cui a rivendicazioni precedenti, caratterizzata dalla presenza di tre o più dorsi al fine di ottenere altrettanti spazi di contenimento separati, la cartellina essendo sempre ottenuta ripiegando un foglio rettangolare in materiale semirigido, lungo linee rette di cordonatura trasversali in maniera tale da ottenere, a piegatura avvenuta, un'alternanza di dorsi e copertine, i dorsi essendo alternativamente contrapposti e sfalsati.
- 8) Borsa munita di tracolla e passante caratterizzata da dimensioni idonee al contenimento a misura della cartellina di cui alle rivendicazioni precedenti.



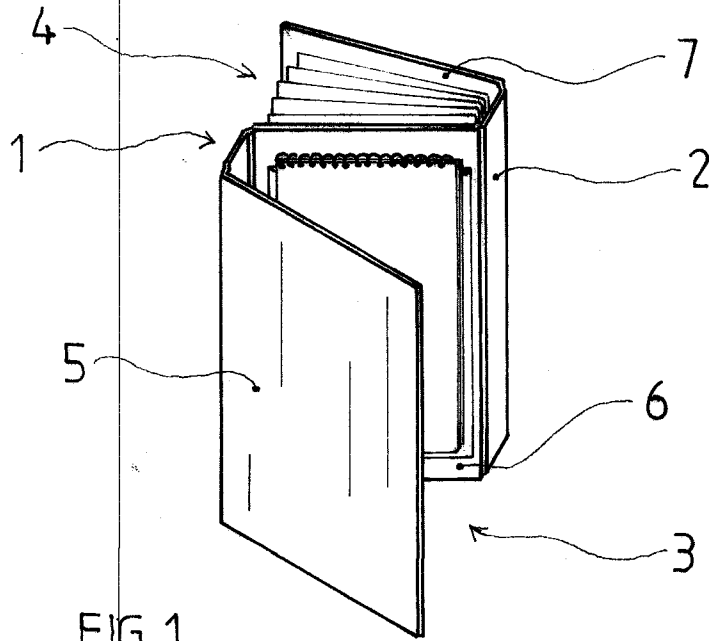


FIG. 1

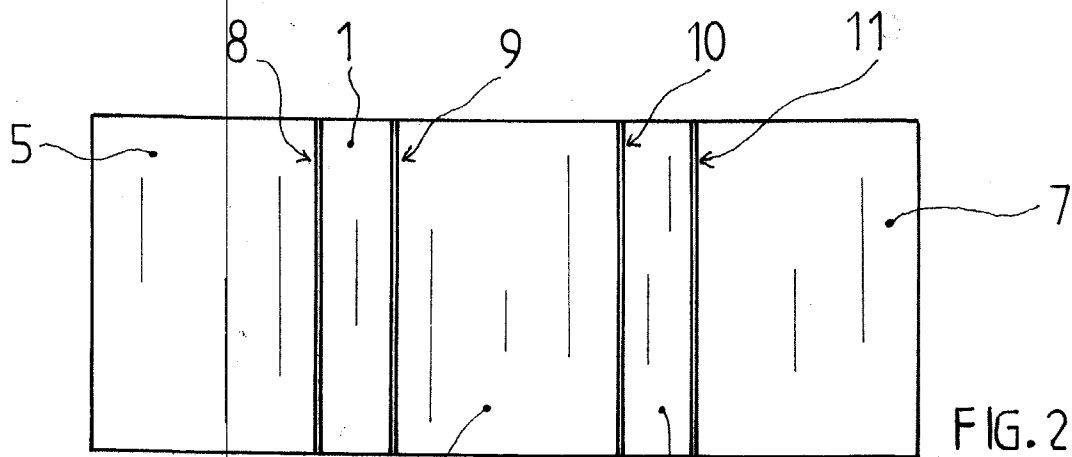


FIG. 2

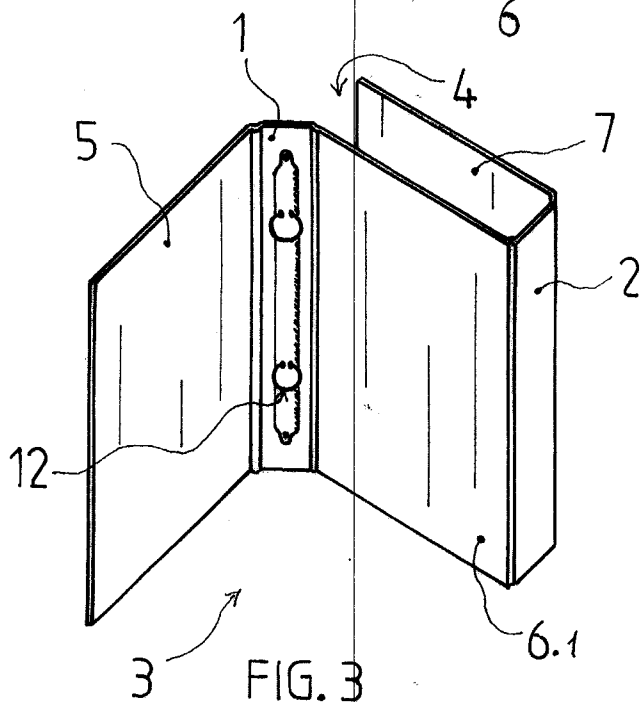
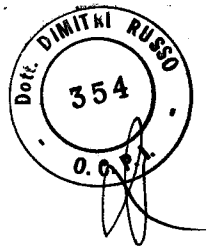


FIG. 3

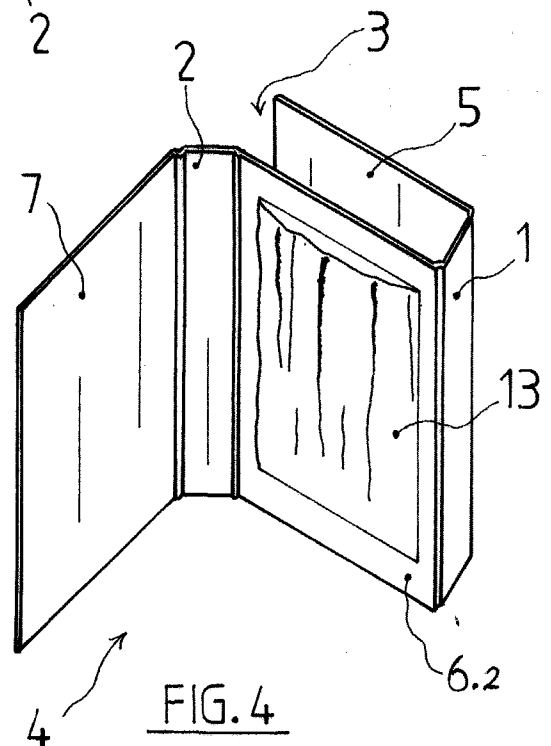


FIG. 4

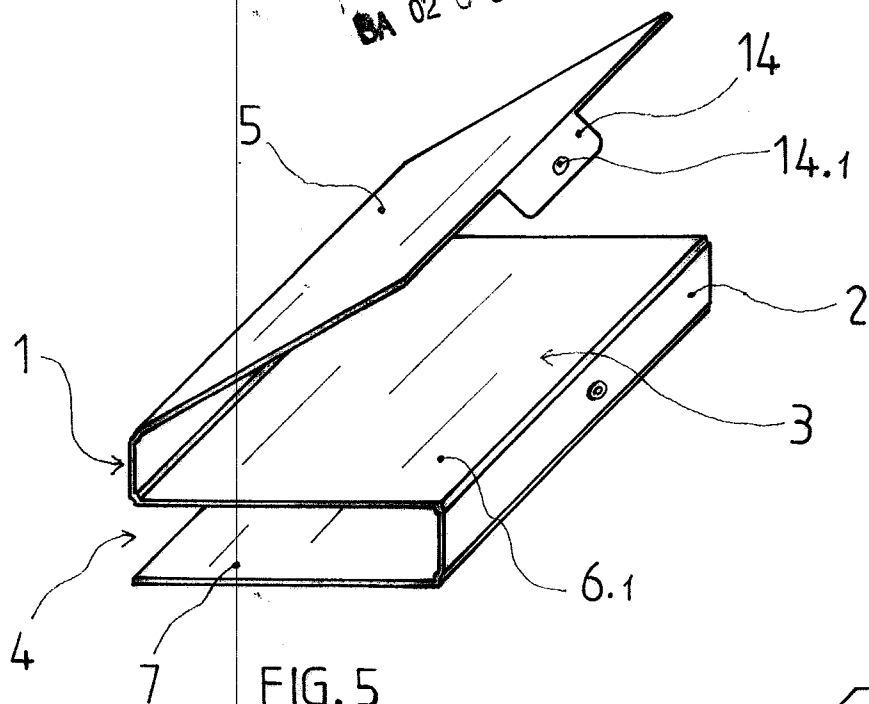


FIG. 5

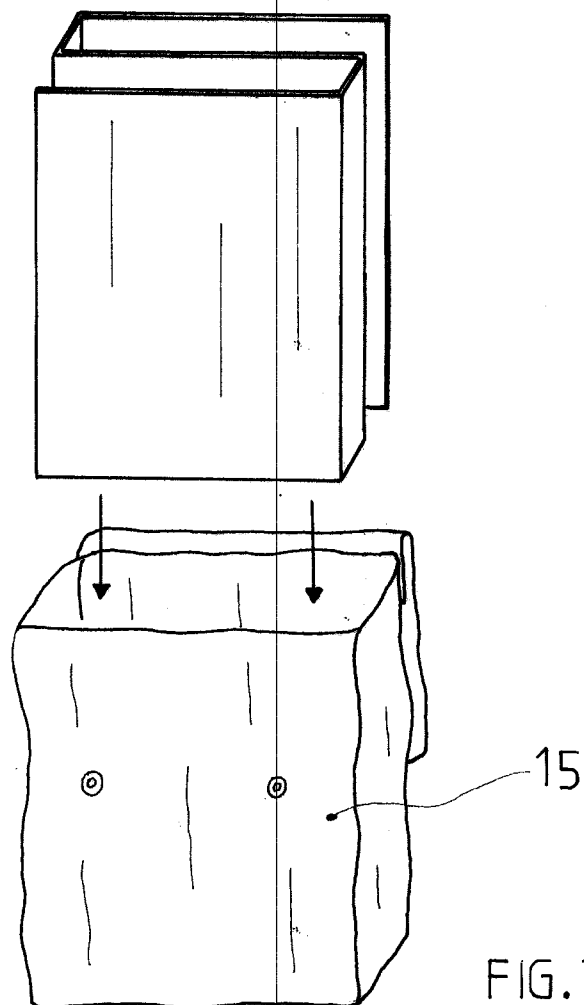


FIG. 7

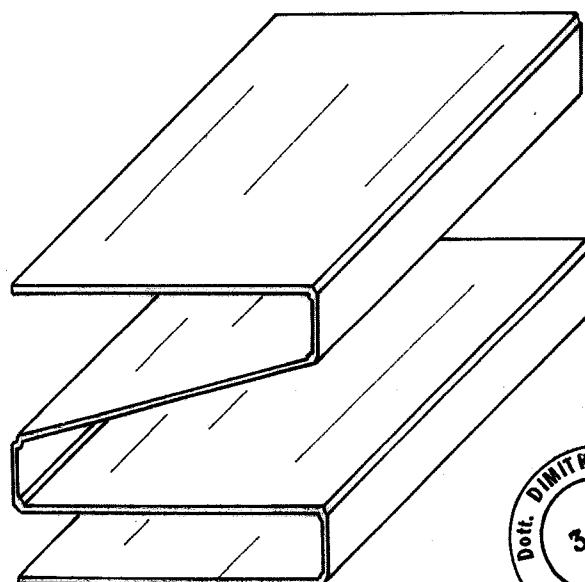


FIG. 6

